



“Nessuna geometria ha ricavato la formula dell’uovo. Per il cerchio, la sfera c’è il pi-greco, ma per la figura perfetta della vita non c’è quadratura”.
Erri De Luca

Pollaio Sociale: inclusione, innovazione, sostenibilità



Quanto ci sarebbe da scrivere sul Pollaio Sociale!

Nel corso del 2019 se ne è parlato tanto, ma veramente tanto! Ma andiamo a ritroso e ricostruiamo la sua storia.

Siamo nel 2015 e per le attività orticole al Centro occupazionale per disabili “La Tartaruga” lavora con noi l’agronoma Maria Rosa Fiacconi, per tutti “Rosi”, la nostra “amica geniale” che alle competenze tecniche indiscutibili affianca inventiva e creatività altrettanto inestimabili. È a lei infatti che dobbiamo l’idea iniziale: “perché non facciamo un pollaio e facciamo adottare le galline, distribuendo le uova a chi le adotta?” e a questa idea e progetto de-

dichiamo la campagna del 5 x 1000.

A settembre 2015 comincia la costruzione del primo pollaio e in aprile 2016 il Pollaio è pronto con le sue prime 35 galline ovaiole: le adozioni si esauriscono in pochissimo tempo!!! Il progetto si dimostra un vero e proprio successo da tutti i punti di vista. Prima di tutto per le persone del centro occupazionale che si occupano della cura del Pollaio e delle galline. Oltre ad “imparare” una nuova attività, si sentono portatori di benessere e sono sempre più riconosciuti e valorizzati per questo, fieri di vivere e raccontarsi in questa esperienza. Per le persone che vengono a ritirare le uova: è bello ricordare quanto fossero un po’ titubanti al loro primo incontro e come adesso cerchino direttamente i ragazzi del centro. Si è creata una relazione ricca di significato e riconoscimento reciproco. Per le galline che sono ormai vere e proprie compagne di viaggio! Il loro benessere passa da un accudimento attento, da un’alimentazione equilibrata e dalla libertà di poter razzolare e deporre secondo un ritmo naturale. Senza dimenticare un piccolo parco giochi nell’area di razzolamento e l’impianto di musica classica! Per la comunità, che attraverso gli adottanti, i visitatori e gli enti sociali può conoscere un progetto dal valore innovativo, sociale ed ecosostenibile!

Il Progetto comincia da subito ad incuriosire e riscuotere l’attenzione di partner e collaboratori, e a mostrarsi in tutte le sue potenzialità e nel 2018 nasce il marchio “Pollaio Sociale”. In aprile si avvia la prima replica del progetto, richiesta dalla Coop. CSAPSA di Bologna che lo realizza ad Ozzano dell’ Emilia presso l’Agriturismo Dulcamara. Viste le numerose richieste di adozione, il Pollaio Sociale nel Centro “La Tartaruga” viene ampliato: oggi abbiamo 85 galline, altrettanti adottanti e altrettanti in lista d’attesa.

Il progetto Pollaio Sociale, e le sue potenzialità di coniugare e promuovere inclusione, innovazione, sostenibilità, caratterizzate nel suo marchio registrato, è messo a disposizione da Seacoop ad altre realtà che siano interessate a replicare l’esperienza, attraverso una contrattualistica mirata a garantirne le peculiarità ed i principi, primo fra tutti che sia un’attività dedicata a persone che vivono una condizione di svantaggio sociale. Infatti nel 2019 viene replicato dalla Società Cooperativa Sociale “La Goccia” di Villa Verucchio (RN), in maggio 2020 dall’Associazione di Promozione Sociale “Soina” di Paitone (BS) e in giugno dalla Società Cooperativa Sociale CILS di Cesena. Da subito ed ogni giorno di più, il Pollaio Sociale non è più solo l’idea di Rosi o di Seacoop, ma è delle persone che tutti i giorni se ne occupano. Sono loro che lo sanno raccontare meglio, che sanno tutto sulle galline, sulle uova e sulla raccolta e confezionamento. Sono loro che conoscono i clienti, uno ad uno, il veterinario e chiunque collabori al buon funzionamento del tutto. Sono loro che quando arriva un giornalista gli corrono incontro per parlare del progetto! Infatti dalla nascita del progetto ad oggi sono stati realizzati n 15 articoli cartacei e 23 digitali, n 6 interviste televisive e 8 radiofoniche, più n. 2 video. Abbiamo partecipato a 2 fiere ed al programma di RAI 1 “I soliti ignoti - Il ritorno”. Sono ad oggi 77 gli enti e le persone che ci hanno contattato per replicare il progetto. Cos’altro aggiungere... Pollaio Sociale? SEMPRE.

Daniela Balladelli – *Responsabile progetto “Pollaio Sociale”*

Simona Landi – *Responsabile Comunicazione “Pollaio Sociale”*

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2019 di SEACOOOP segue la traccia del “Manuale sintetico con indicazioni per la realizzazione del bilancio sociale nelle cooperative sociali” curato da Alberto Alberani per Legacoopsociali Emilia Romagna, edizione gennaio 2017, le indicazioni date dalla Regione Emilia – Romagna per la realizzazione del Bilancio Sociale del 2017 ed ha seguito anche le note che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha espresso nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. La pratica della redazione del Bilancio Sociale è ormai una prassi consolidata per Seacoop (del 2007 è la prima edizione del Bilancio Sociale della Cooperativa), che si perfeziona di anno in anno cogliendo i suggerimenti e le sollecitazioni degli enti di riferimento, della base sociale e degli altri interlocutori ed interlocutrici della collettività di riferimento. Direzione e Consiglio di Amministrazione sono parte attiva in questa produzione e l’obiettivo è quello di redigere un documento che restituisca al lettore e alla lettrice un’immagine della Cooperativa sintetica e veritiera, attingendo dai campi significativi che la rappresentano. Relativamente al capitolo testimonianze/contributi, quest’anno abbiamo deciso di coinvolgere il gruppo di lavoro del Centro Occupazione “Tartaruga” di Toscanella di Dozza (BO) che hanno realizzato il “Pollaio Sociale”. Come lo scorso anno abbiamo poi riportato i dati sintetici relativi alla rilevazione della soddisfazione (questionari di gradimento norma UNI EN ISO 9001:2015). Infine abbiamo inserito una nota sull’andamento economico dell’anno in corso.

A seguito dell’entrata in vigore del Decreto del 04/07/2019 sull’Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cooperativa adotterà queste linee guida a partire dal prossimo Bilancio Sociale 2020.

Lettera della Presidente

Quando abbiamo iniziato la gestione del Centro occupazionale per disabili “La Tartaruga” non ci saremmo mai aspettati che la nostra creatività imprenditoriale sarebbe arrivata ad implementare il Servizio con la proposta di un progetto speciale come quello del Pollaio Sociale. Nel corso degli anni, dell’esperienza maturata e durante i tanti brainstorming ideativi su come immaginavamo il futuro di spazi al servizio della comunità abbiamo provato ad immaginare una proposta differente...che si calasse nel territorio, nell’ambiente e che sposasse il senso etico che sta dietro al rispetto della natura e dei percorsi educativi dei ragazzi con disabilità.

Beh il Pollaio sociale è stato un boom! La nostra idea di mettere in relazione il Centro con la collettività e viceversa ha fatto centro. La domanda a cui abbiamo risposto più frequentemente all’inizio è stata “ma cos’è”? “Ma allora anch’io voglio adottare una gallina!”

Ci siamo lanciati in questo percorso alternativo di “adozione della consapevolezza” e di partecipazione verso qualcosa di nuovo e sperimentale, orientandoci anche a fare di questa esperienza un marchio e un progetto ben riconoscibile, riproducibile e con regole di gestione precise.

Un marchio sociale che può essere adottato da cooperative sociali, associazioni, aziende agricole che vogliono sposare e riconoscere un piccolo angolo di responsabilità quotidiana e offrire un arricchimento individuale sia a chi si occupa quotidianamente di questo progetto – accudimento delle galline, raccolta delle uova e consegna delle stesse – sia collettivo, per chi entra in contatto con questa esperienza.

Steve Jobs diceva che la “Creatività significa semplicemente collegare cose. Quando chiedi a persone creative come hanno fatto qualcosa, si sentono quasi in colpa perché non l’hanno fatto realmente, hanno solo visto qualcosa e, dopo un po’, tutto gli è sembrato chiaro. Questo perché sono stati capaci di collegare le esperienze vissute e sintetizzarle in nuove cose.”

Ecco ci piace pensare che sia proprio questo il punto...

Presentazione della Cooperativa

Seacoop ha sede nel Comune di Imola in via Lasie n° 10/L e svolge la propria attività con un'ottica di prossimità, per questo ha scelto di avere relazioni imprenditoriali e sociali con le comunità di riferimento del Circondario imolese – Imola, Castel San Pietro Terme, Medicina, Castel Guelfo, Mordano, Dozza, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio e della Città Metropolitana intesa come ex Provincia svolgendo attività anche con i Comuni di Ozzano dell'Emilia, nel quale è anche attivo dal 2017 un centro ricreativo culturale per minori e Monterenzio.

La sede sociale della Cooperativa è di proprietà, grazie ad un progetto di Legacoop Imola che attraverso il consorzio "Esperia", ora confluito nel consorzio "Asscooper", ha raccolto fondi per sostenere la capitalizzazione delle cooperative sociali aderenti con l'acquisto, a condizioni agevolate, delle proprie sedi.

Anche per il 2019 la Cooperativa ha mantenuto e sviluppato relazioni significative attraverso progetti in rete:

1. Centri Estivi Imola con CEFLA;
2. Centri Estivi HERA Imola;
3. Centri Estivi Imola con Manutencoop;
4. Centro estivo "Agricampo" in collaborazione con Coop. Agricola Dulcamara di Ozzano dell'Emilia;
5. Prosecuzione della collaborazione attraverso Comunità Solidale, con Gruppo Cooperativo "Solco Imola" e Coop Sociale "Ida Poli" nella gestione dei servizi per anziani in accreditamento dal Nuovo Circondario Imolese;
6. Prosecuzione e consolidamento della collaborazione attraverso Comunità Solidale, con Gruppo Cooperativo "Solco Imola" nella gestione dei servizi per la salute mentale e neuropsichiatria;
7. Prosecuzione della gestione del nido interaziendale "Cornelia" – Asscooper (Consorzio Legacoop Imola)/HERA Faenza-Imola/CNA Imola/Comune di Imola;
8. Prosecuzione e consolidamento della collaborazione attraverso Comunità Solidale, con Gruppo Cooperativo "Solco Imola" nella gestione dei servizi educativi per i Comuni di Imola e Borgo Tossignano;
9. Prosecuzione e consolidamento della collaborazione Gruppo Cooperativo "Solco Imola"/Solco Prossimo nella gestione dei servizi educativi nido, Consiglio Comunale dei ragazzi e ludoteca per il Comune di Castel San Pietro Terme;
10. Prosecuzione e consolidamento della collaborazione attraverso Comunità Solidale, con Gruppo Cooperativo "Solco Imola" nella gestione dei servizi educativi scolastici per il Comune di Castel San Pietro Terme;
11. Prosecuzione collaborazione attraverso Comunità Solidale, con Gruppo Cooperativo "Solco Imola" nella gestione dei servizi nidi per i Comuni di Fontanelice e Castel del Rio;
12. Prosecuzione gestione in Associazione Temporanea d'Impresa del Centro Socio Riabilitativo Residenziale Disabili Ali Blu – Cooperativa Sociale Elleuno (tale gestione ha carattere di continuità con la precedente gestione esclusiva Seacoop);
13. Non voglio mica la luna – Meduse, progetto di laboratorio teatrale per donne – ed. 2018/2019 - in collaborazione con il Comune di Imola – Assessorato alle Pari Opportunità;
14. Non voglio mica la luna – Penelope Dentro, progetto di laboratorio teatrale per donne – ed. 2018/2019 - in collaborazione con il Comune di Castel San Pietro Terme – Assessorato alle Pari Opportunità + Teatro in libreria con la collaborazione della libreria Atlantide;
15. Non voglio mica la luna – Aurora, progetto di laboratorio teatrale per donne - ed. 2019/20 - in collaborazione con il Comune di Castel San Pietro Terme – Assessorato alle Pari Opportunità + Teatro in libreria con la collaborazione della libreria Atlantide;

16. Non voglio mica la luna – Penelope Dentro, progetto di laboratorio teatrale per donne - ed. 2018/19 - in collaborazione con l'associazione Medicivitas di Medicina, il Comune di Medicina – Assessorati alle Pari Opportunità e Cultura;
17. Non voglio mica la luna – Aurora, progetto di laboratorio teatrale per donne – ed. 2019/2020 - in collaborazione con l'associazione Medicivitas di Medicina, il Comune di Medicina – Assessorati alle Pari Opportunità e Cultura;
18. Progetto in rete "ComeTe" con costituzione nuova società consortile "TECLA" per la ricerca e selezione di assistenti familiari e baby-sitter;
19. Associazione "Malachite" – laboratori di arte terapia;
20. Coop Allenza 3.0 – SaperCoop;
21. Coop. Sociali Open Group di Bologna, Coop. Soc. La Lumaca e Solidarietà90 di Reggio Emilia- SaperCoop;
22. SollEtico, appartamento sollievo con Associazione Agire per reagire;
23. Q – Resque – progetto fondazione "Con i bambini";
24. Consorzio Scu.Ter (CADIAI, Open Group, CSAPSA, CSAPSA 2, Solco Insieme Bologna, Ida Poli e Libertas, La carovana e CEISarte –cooperative sociali -);
25. Costruire insieme – progetto autonomie con Associazione Imola autismo, La Giostra, Angsa, Agire per Reagire e Azienda USL di Imola;
26. Azienda USL di Imola – Polo Disabilità/Neuropsichiatria;
27. NOI, Nessun Ostacolo Insieme (associazione Gruppo Amici Insieme Imola, Comunità Solidale (Il Mosaico), Banda Città di Imola);
28. Azienda USL Bologna-San Lazzaro per attività a "L'isola";
29. Collaborazione con CSAPSA per la gestione del Pollaio Sociale a Dulcamara;
30. RTI Solco Imola/SolcoSalute-Seacoop per la gestione del servizio di integrazione educativa, scolastica e formativa di bambini e alunni in situazione di disabilità del Comune di Dozza a.s. 2019-2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Sono inoltre state mantenute relazioni significative con:

1. ACI (Alleanza delle Cooperative Italiane) Imola e Emilia Romagna;
2. ACI Sociali provinciale;
3. Assessorato alla Cultura – Comune di Imola;
4. Assessorato Pari opportunità Comune di Imola;
5. Assessorato Pari Opportunità Comune di Castel San Pietro Terme;
6. Assessorato Pari Opportunità Comune di Medicina;
7. Associazione Argo;
8. Associazione europea ARFIE – Bruxelles (Belgio);
9. Associazione AILeS – Bologna;
10. Associazione Agire per Reagire;
11. Associazione Amici Insieme – Imola;
12. Associazione Medicivitas – Medicina;
13. APS Cambiavento – Imola;
14. Area Blu spa – Imola;
15. Associazione Bosco della Frattona – Imola;
16. Associazione Ca' del Vento – Imola;
17. Associazione Culturale "TILT" – Imola;
18. Associazione "Donne in Rosa" – Medicina;
19. Associazione "E pas e temp" - Imola;
20. Associazione Sforza Animati;
21. Associazione "PerLeDonne" – Imola;
22. Associazione "Imola autismo";

-
23. Associazione Italian Fitness school;
 24. Associazione NOIGIOVANI;
 25. Associazione ASKORIA (BRETAGNA);
 26. Associazione MALACHITE;
 27. Associazione EDUCARE E CRESCERE;
 28. Associazione Varichina;
 29. ANTEAS di Imola;
 30. Area Blu – Imola;
 31. AVIS Imola;
 32. Azienda USL di Imola – UONPEE – UOCDP – DSM;
 33. Canile di Imola;
 34. Centro Provinciale Istruzione Adulti – sede di Imola (BO);
 35. Centro Sociale di Fabbrica (Imola – BO);
 36. Cocoricò (negoziario per animali) – Imola;
 37. Combo Jazz Club;
 38. Cooperativa CAMST;
 39. Cooperativa CEFLA - Imola;
 40. Cooperativa GEMOS;
 41. Cooperativa Manutencoop;
 42. Consorzio Asscoop;
 43. Consorzio Comunità Solidale di cui fanno parte Gruppo Cooperativo Solco Imola, Coop. Soc. Il Mosaico, Coop. Soc. Ida Poli, Coop. Soc. Il Sorriso e Coop. Soc. Inetiga;
 44. Gruppo Cooperativo Sol.Co - Imola;
 45. ASP Circondario imolese;
 46. Comuni del Nuovo Circondario di Imola (Comuni di Imola-Casalfiumanese-Borgo Tossignano-Castel San Pietro Terme-Dozza-Castel Guelfo di Bologna-Castel del Rio-Fontanelice);
 47. Comune di Ozzano dell'Emilia (BO);
 48. Comune di Monterenzio (BO);
 49. CNA Imola;
 50. Consiglio di Zona di Coop Alleanza 3.0;
 51. Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 52. Coop Alleanza 3.0;
 53. Coop Reno;
 54. Rete COMETE (Coop Soc.li Zerocento, CAD, Azalea, Itaca, CIDAS, Consorzi SGS, Labirinto, Consorzio Parsifal, Consorzio Valdocco);
 55. Cooperativa Sociale CILS – Cesena;
 56. Cooperativa Sociale CSAPSA - Bologna;
 57. Cooperativa Sociale Elleuno;
 58. Cooperativa Sociale “Il Mosaico” – Mordano;
 59. Cooperativa Sociale SolcoTalenti - Imola;
 60. Cooperativa Agricola “Dulcamara”;
 61. Croce Rossa Italiana – Imola;
 62. Pubblica Assistenza Paoline – Imola;
 63. EatalyWorld – Bologna;
 64. Fondazione “Con i bambini”;
 65. Fondazione “Istituzioni Riunite Imola”;
 66. Fondazione Montessori Italia;
 67. Gattile Imola;
 68. Hera Imola, Faenza;
 69. Istituto Comprensivo Ozzano dell'Emilia;
 70. Istituto Comprensivo n° 6 – Imola (tramite Comunità Solidale);

-
71. Istituto comprensivo n° 7 – Imola;
 72. Istituto Comprensivo Castel San Pietro Terme (tramite Comunità Solidale);
 73. Istituto Tecnico Professionale “Paolini – Cassiano da Imola” – Imola;
 74. Istituto di Montecatone – Ospedale di Riabilitazione
 75. Istituti di Credito Bancario (BCC ravennate & imolese, CARISBO, Banca di Imola; UNIPOL Banca);
 76. Legacoop Imola;
 77. Legacoop Bologna;
 78. Legacoopsociali Emilia Romagna;
 79. Legacoop Emilia Romagna;
 80. Legacoop Nazionale;
 81. Lilt Imola;
 82. Officina Immaginata;
 83. Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna;
 84. Progetto di prevenzione primaria dell'Azienda USL di Imola (Dipendenze e ASP) – gestione SolcoSalute);
 85. Scuola di formazione OSS per tirocini;
 86. UNIPOL assicurazioni;
 87. Università Aperta – Imola;

Non più attiva la collaborazione con n° 3 soggetti e attivata la collaborazione con 3 nuovi soggetti.

Inoltre nel 2019 sono state attivate n° 168 (n° 162 nel 2018) collaborazioni con esercizi commerciali, enti dello spettacolo, altro, con lo scopo di offrire agevolazioni economiche per la fruizione di servizi ai soci e alle socie della Cooperativa.

Nel delineare l'identikit della Cooperativa è poi importante evidenziare l'attenzione e l'impegno alla comunicazione sociale, che si mantiene consistente e teso a migliorare ogni anno.

Per il 2019 le azioni messe in campo sono state le seguenti:

- Comunicati Stampa: n° 77 (n° 20 per Seacoop n° 57 per il Centro Giovanile “Ca' Vaina”)
- Conferenze Stampa: n° 2 (Nido Carampina e Filo di Lana)
- Newsletter: n° 70 (n° 30 per Seacoop n° 29 per il Centro Giovanile “Ca' Vaina” e n° 11 per il Centro Occupazionale “La Tartaruga”)
- News: n° 36 (n° 20 news pubblicate sul sito Seacoop n° 16 sul sito del Centro Occupazionale “La Tartaruga”)
- Pagine redazionali: n° 1 (5x1000)
- Pillole di Sociale: n° 11 articoli redatti a cura del comitato di redazione
- Convenzioni Soci: stipulate n° 168 convenzioni con attività commerciali e redatto pieghevole da distribuire ai soci

Pianificazione:

- Elaborazione piano di comunicazione Pollaio Sociale
- Realizzato nuovo logo Seacoop
- Realizzata campagna del 5 x 1000
- Rinnovato contratto annuale con «ItaliaOnline» per schede Seacoop su Pagine Gialle, Pagine Bianche e indicizzazione contatto Google
- Realizzato video per anniversario nido «Cornelia»
- Gestita la comunicazione con la Fondazione «Con i Bambini» relativa al bando 0/6

Sono apparsi sulle testate locali n° 228 articoli (n° 188 nel 2016 e n° 260 nel 2017)

- Area Anziani: n° 4 articoli
- Come Te: n° 4 articoli
- Area Disabilità: n° 6 articoli
- Area Infanzia: n° 10 articoli
- Area Salute Mentale: n° 1 articoli
- Area Giovani: n° 143 articoli
- Seacoop: n° 11 articoli

Sono apparsi sulle testate locali n° 179 articoli (n° 228 nel 2018 e n° 260 nel 2017)...una media di quasi 1 articolo ogni due giorni.

Attualmente Seacoop utilizza come social media Facebook e Instagram.

Le pagine FACEBOOK collegate a Seacoop sono n° 8

1. Seacoop 3100 followers (2864)
2. Centro Occupazionale «La Tartaruga» 1481 followers (1215)
3. Centro di Psicoterapia Anima&Psiche 1397 followers (1401)
4. Centro giovanile «Ca' Vaina» 5537 followers (5221)
5. Infogiovani Comune di Imola 2290 followers (2025)
6. ArtRockCafè 1682 followers (1612)
7. L'isola 631 (551)
8. Pollaio Sociale 1761 (attivato nel 2019)

Le pagine ISTAGRAM collegate a Seacoop sono n° 3

1. Centro Occupazionale «La Tartaruga» 159 followers (88)
2. Centro Ricreativo Culturale «L'Isola» 215 followers (189)
3. Centro Giovanile «Ca' Vaina» 389 followers Social Group (619)

Sono state realizzate n° 51 feste nei servizi (26)

Le attività svolte nell'anno 2019 sono state n°594 (n° 385)

Struttura e Governance

Nell'anno di riferimento e a tutt'oggi la Presidente in carica è la sig.ra Roberta Tattini che ricopre il ruolo da 7 mandati. In Cooperativa dal 1989 ha svolto la funzione di Educatrice professionale nell'area disabilità e dipendenze patologiche e la funzione di Responsabile dell'area salute mentale. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 2.000 lordi e un gettone di presenza di euro 50 lordi per Consiglio di Amministrazione. Nel 2019 non sono state apportate variazioni allo Statuto Sociale che non prevede, al momento, un numero massimo di mandati. Non è presente un amministratore unico. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto a maggio 2019 e rimarrà in carica sino al 2021. Gli altri componenti l'organo sociale sono:

Consiglio di Amministrazione:

- **Assente Francesca** in Cooperativa dal 2008, ricopre il ruolo di Vice Presidente e ha la funzione di Coordinatrice della Comunità Alloggio "Via Sangiorgi", è al suo terzo mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 1.000 lordi e un gettone di presenza di euro 50 lordi per ogni presenza al Consiglio di Amministrazione.

- **Careri Aura** in Cooperativa dal 2008, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Coordinatrice dei servizi scolastici, è al suo terzo mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 500 lordi e un gettone di presenza di euro 50 lordi per ogni presenza al Consiglio di Amministrazione.

- **Costa Stefania** in Cooperativa dal 2002, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Educatrice Professionale dei servizi scolastici e della neuropsichiatria di Imola, è al suo quinto mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 500 lordi e un gettone di presenza di euro 50 lordi per ogni presenza al Consiglio di Amministrazione.

- **Martino Nizia Lina** in Cooperativa dal 2007, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Responsabile Gestionale Area Infanzia/Educativa, è al suo terzo mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 500 lordi e un gettone di presenza di euro 50,00 lordi per ogni presenza al Consiglio di Amministrazione.

- **Palermo Valeriano** in Cooperativa dal 2002, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione oltre che Educatore presso il Centro Occupazionale Disabili "La Tartaruga" di Toscanella di Dozza, è al suo secondo mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 500 lordi e un gettone di presenza di euro 50,00 lordi per ogni presenza al Consiglio di Amministrazione.

- **Cavina Monica** in Cooperativa dal 2009, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Responsabile Segreteria Direzionale presso la cooperativa, è al suo primo mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è un'indennità annua fissa di euro 500 lordi e un gettone di presenza di euro 50 lordi per ogni presenza al Consiglio di Amministrazione.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione è normato dal regolamento interno n° 7 "Norme per la nomina del Consiglio di Amministrazione" approvato nella versione attuale dall'Assemblea Soci del 25/01/2017. Esso definisce i requisiti che un/a socio/a deve possedere per candidarsi al rinnovo delle cariche sociali e prevede la nomina di una commissione elettorale che ne verifichi il possesso. Al momento del vaglio delle candidature la commissione elettorale verifica anche che siano rappresentate tutte le aree di lavoro della Cooperativa.

Componenti del Collegio Sindacale:

- **Gherardi Gilberto**, Presidente del Collegio sindacale come primo mandato, ha ricoperto il ruolo di sindaco del collegio sindacale da 2 mandati (dal 2013 al 2019) e di sindaco supplente da 3 mandati (dal 2004 al 2013). Il compenso per l'esercizio in corso è di un'indennità annua pari a euro 1.500 lordi;

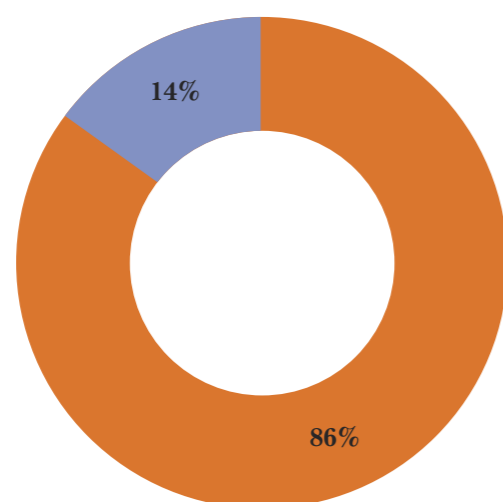
- **Cavina Piero**, Sindaco effettivo del Collegio sindacale come primo mandato, ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale per 8 mandati (dal 1995 al 2019). Il compenso per l'esercizio in corso è di un'indennità annua pari a euro 1.000 lordi;

- **Saloni Mauro**, Sindaco effettivo del Collegio sindacale ed è al suo nono mandato. Il compenso per l'esercizio in corso è di un'indennità annua pari a euro 1.000 lordi.

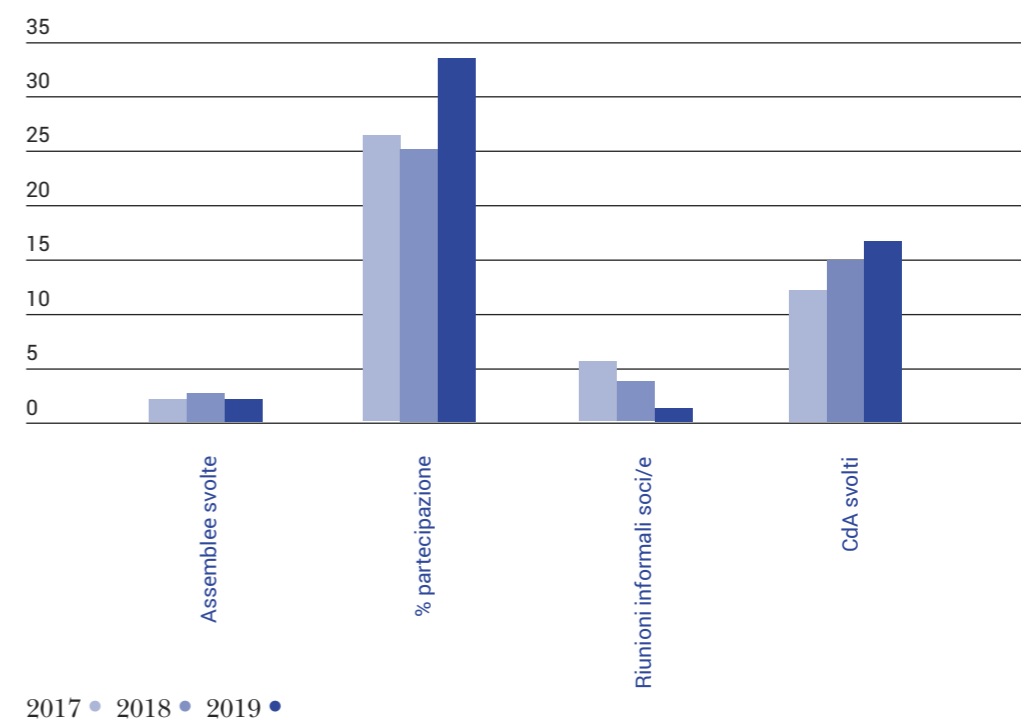
Rappresentanza

- persone svantaggiate art. 4 - legge 381 n. 0
- lavoratori n. 7
- volontari n. 0
- familiari o utenti n. 0
- sovventori n. 0
- n. componenti persone giuridiche n. 0

Componenti Consiglio di Amministrazione n.7
Femmine 6 • Maschi 1 •



Assemblee ordinarie e riunioni soci/e



Governance	2019	2018	2017
Assemblee svolte	2	3	2
% partecipazione soci/e	34%	25%	26%
Riunioni soci/e	1	3	6
CdA svolti	16	15	13

La partecipazione alla vita sociale della Cooperativa viene favorita promuovendo due assemblee ordinarie all'anno, riunioni informali con i/le soci/e dedicate alle aree di lavoro ed anche con i/le Coordinatori/trici della Cooperativa. Nelle riunioni informali vengono presentati in anteprima i dati o le relazioni relative all'andamento della Cooperativa o vengono trattati argomenti di particolare interesse per lo sviluppo strategico dell'impresa per favorire processi di democrazia attiva e partecipata.

Sicurezza e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi ex D.LGS. 231/2001

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi ex D.LGS. 231/2001

La Cooperativa ha ultimato l'elaborazione del MOG, ma non è ancora stata deliberata la sua adozione. Sono anche stati perfezionati i contenuti del Codice Etico dopo le ulteriori consultazioni del Consiglio di Amministrazione, della Direzione aziendale e degli staff delle aree di lavoro (RTO e Coordinatori).

La normativa ha introdotto nell'ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Per tanto l'adozione del MOG ha lo scopo di rendere trasparente ed organico il sistema delle deleghe e delle responsabilità per prevenire il compimento di reati previsti dalla norma in oggetto.

Adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

La Cooperativa ha garantito la distribuzione ai nuovi assunti del CD «Formazione Sicurezza Lavoratori», del materiale relativo all'assunzione di sostanze alcoliche e di «Note informative sulle vaccinazioni». Inoltre in tutti i servizi/strutture è stato distribuito il Manuale "Primo Soccorso in azienda", nelle strutture per l'infanzia, del "Vademecum INAIL per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado" e alle strutture/servizi interessati il documento "Note informative relative all'utilizzo delle sostanze chimiche".

Presenza di personale formato in "Primo Soccorso" e "Lotta Antincendio" in tutte le nostre Strutture/Servizi.

La riunione periodica annuale sulla sicurezza, relativa all'anno 2018, è stata effettuata il 20/02/2019 con redazione del relativo verbale.

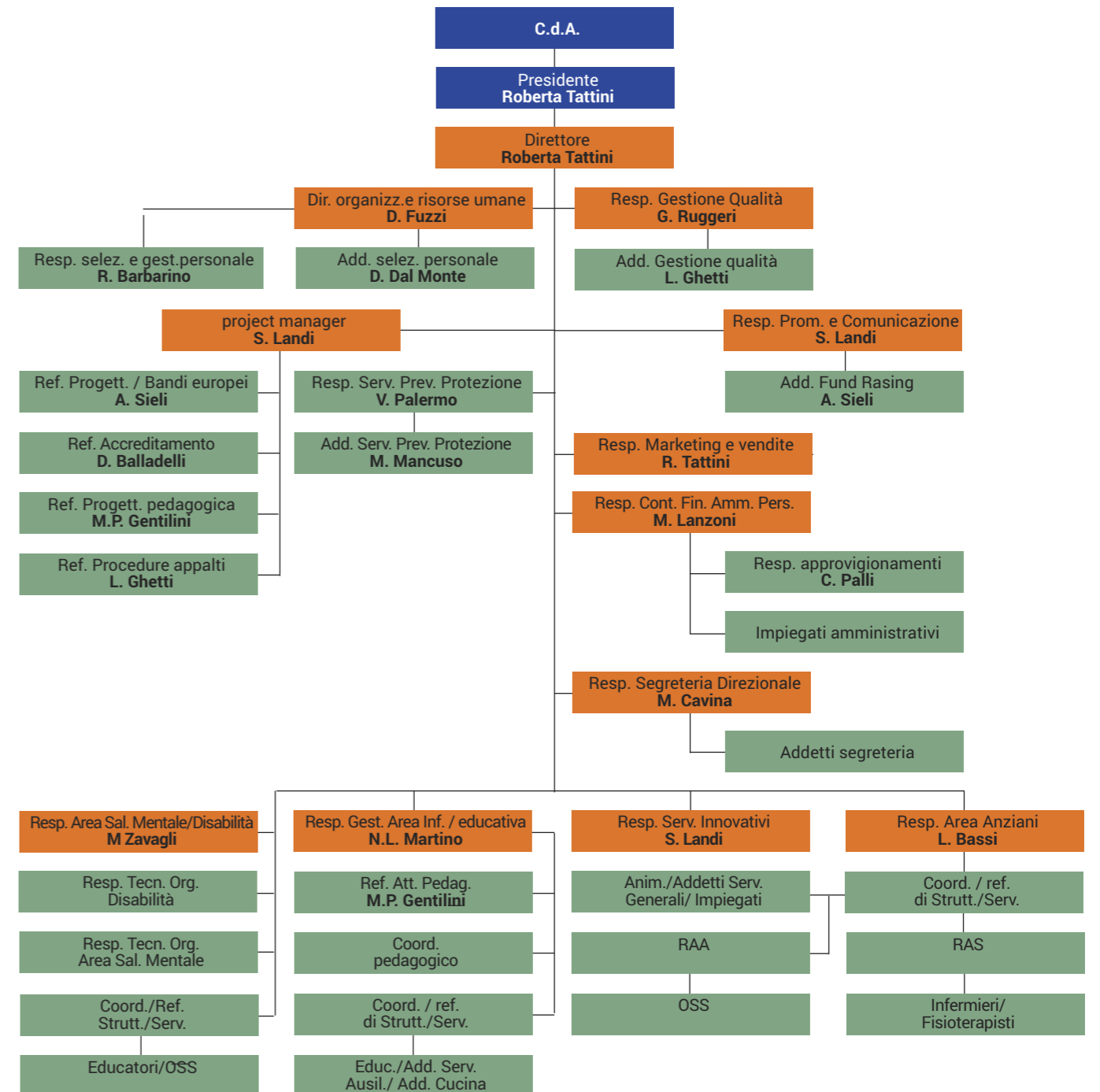
I DVR delle Strutture/Servizi di Seacoop sono stati tenuti monitorati e revisionati.

Tutte le strutture/servizi gestite dalla Seacoop sono provvisti di Piano di Emergenza e di Evacuazione (le prove di evacuazione devono essere eseguite almeno 2 volte l'anno (3 volte nei Nidi).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione Emilia-Romagna per i gestori di strutture socio sanitarie il DVR Legionella prevede il periodico prelievo di campioni d'acqua nelle strutture di nostra pertinenza.

La promozione della cultura della sicurezza è per Seacoop un valore importante per la gestione aziendale e dal 2016 partecipa ai lavori del "Tavolo 81", associazione che ha lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nel territorio del Circondario imolese. Nell'ambito di tale partecipazione Seacoop ha anche aderito e partecipato agli eventi di "Italia Love Sicurezza" ad Imola effettuando animazioni nelle scuole imolesi "Piccoli Leader in Safety", predisposto dalla Fondazione LHS.

Organigramma 2019



La storia della Cooperativa

La Cooperativa nasce il 12 giugno 1975 come “Cooperativa culturale ricreativa ARCI UISP”, con lo scopo di gestire un emporio per articoli sportivi, successivamente, le piscine comunali e altri servizi di natura ludico ricreativa con alla base la diffusione dei valori democratici ed antifascisti. Nel 1986 orienta la propria attività imprenditoriale verso nuove aree di lavoro, individuando l’ambito socio educativo ed assistenziale come un settore in via di sviluppo: il blocco delle assunzioni in ambito pubblico, la presenza di operatori già orientati alla relazione con il cliente e l’idea di regolarizzare la posizione lavorativa di molti giovani attivi individualmente presso famiglie con figli/e disabili ha poi fatto il resto. Prende il via un progetto sociale ed imprenditoriale che mette in rete la domanda di servizi alla persona e occupazione nel territorio del Circondario imolese, questa sfida è intrapresa con il supporto di Legacoop Imola e dell’allora suo Presidente Giorgio Marabini, del CIG (Centro Informazione Disoccupati) della Camera del Lavoro di Imola – e dell’allora suo referente Antonio Gioiellieri e con il supporto di esponenti della politica locale, in un momento storico in cui le cooperative si dividevano ancora in “rosse” e “bianche”.

Nello stesso 1986 e precisamente il 20 novembre 1986, l’Azienda USL di Imola, con delibera n° 1105 iscrive la Cooperativa nell’albo dei soggetti privati ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della L.R n° 2/85 – normativa poi abrogata con l’entrata in vigore della L.R. n° 2/2003, in quell’anno la Cooperativa entra a far parte a tutti gli effetti di quei soggetti che possono intervenire in ambito socio assistenziale, socio educativo e socio riabilitativo e identifica il Circondario imolese come territorio prevalente del proprio intervento, in un’ottica di prossimità. Si succedono altre svolte nella vita imprenditoriale della Cooperativa, nel 1990 si ritorna dal notaio per modificarne il nome in Seacoop – Servizi educativi assistenziali cooperativi - e lo scopo e si cede ad un’altra neo cooperativa, “Arcipelago” - con sede a Castel San Pietro Terme – l’attività di gestione delle piscine comunali: è il 23 marzo 1990. Segue poi nel 1991, il varo della legge n° 381 “Disciplina delle cooperative sociali” e si procede con l’iscrizione all’apposito albo.

Dalla sede di Imola in via Tiro a Segno, dove si trovava anche l’associazione ARCI-UISP, la Cooperativa si trasferisce nei locali dell’attuale Casa della Cooperazione di via Emilia n° 25 – sede di Legacoop Imola - e, fino al 2007, occupa gli uffici di via Felice Orsini n° 9 per trasferirsi nella sede attuale di via Lasie. Il trasferimento di sedi ha coinciso con la modifica dell’assetto organizzativo, vi è stata la necessità di ampliare le postazioni amministrative e direzionali per gestire la complessità sempre maggiore dell’attività: da un gruppo di operatori e dirigenti che si conoscevano personalmente e avevano condiviso la nascita della Cooperativa, nel corso di trentaquattro anni si è arrivati ad essere in più di quattrocento, accomunando nel lavoro generazioni differenti per valori, esperienze e formazione professionale.

Nella prima parte della sua vita Seacoop ha avuto la funzione di restituire dignità al lavoro di giovani, in particolare donne, regolarizzandone la posizione lavorativa e contribuendo alla loro professionalizzazione. Dal punto di vista organizzativo la Cooperativa e in generale la Cooperazione Sociale ha svolto funzioni di supporto agli enti pubblici non contribuendo direttamente all’organizzazione dei servizi e solo in seguito, con la modifica della disciplina degli appalti, con l’istituzione dei Piani Zona (L. 328/2000 e L.R: 2/2003), alcuni significativi percorsi di co-progettazione e con l’istituzione dell’accreditamento dei servizi per anziani e disabili ha avuto un ruolo maggiormente attivo nei percorsi di programmazione e progettazione delle attività socio sanitarie del territorio. Ancora oggi, però il ruolo della Cooperazione Sociale è fortemente messo in discussione e invece di promuovere reali percorsi partecipativi e generativi, gli Enti preferiscono an-

cora scegliere la strada del classico bando di gara. Il modello ideale di sussidiarietà circolare è ben lontano dall’essere adottato.

Il 16 Novembre del 2019 la Cooperativa ha concluso la gestione del Centro giovanile « Ca’ Vaina»: dopo due proroghe in attesa dell’emissione della nuova procedura di gara. A tutt’oggi il Centro non ha riaperto i battenti e un’esperienza significativa per le giovani generazioni della Città di Imola e del Circondario è sospesa. La Cooperativa ha potuto ricollocare la maggioranza dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti/e, ad esclusione del tecnico del suono.

Oggi Seacoop svolge servizi per bambini/e, giovani, persone con disagio psico-fisico, disabili e anziani ed è orientata a sviluppare relazioni significative sia sul piano commerciale sia rispetto alla condivisione di principi etici e di responsabilità sociale con molte imprese sociali, con imprese profit della provincia di Bologna e non, credendo fortemente che la condivisione di competenze possa favorire la crescita dell’impresa.

Nel periodo 2013 – 2019 la Cooperativa ha poi sviluppato relazioni commerciali con diverse Cooperative Sociali della Città Metropolitana e del territorio nazionale contribuendo a dare vita alla rete ComeTe (servizi rivolti ai privati cittadini e alle aziende) collegato al quale è stato poi costituito il Consorzio “Tecla” dedicato alla ricerca e selezione di assistenti familiari e baby-sitter e un altro è stato costituito a Gennaio 2020 – “Fiber” dedicato allo sviluppo del welfare aziendale. Seacoop è inoltre socia del Consorzio Metropolitan Scu.Ter (Scuola e territorio).

Nel corso del 2019 la Cooperativa ha acquisito ancor più maggiore consapevolezza sulla necessità di certificare le proprie competenze professionali e la scelta di mantenere e potenziare il percorso della UNI EN ISO 9001:2015 è sostenuta dall’inserimento nello scopo della certificazione di nuovi servizi e Procedure di gestione. Oltre a ciò si è registrato, in rete con la Cooperativa Sociale “Il Mosaico”, un nuovo marchio e progetto “NOI”, Laboratori di musicoterapia dedicati a bambini e bambine con diagnosi di disturbo dello spettro autistico e/o sindromi con comportamenti dirompenti, percorsi formativi rivolti a professionisti del settore.

La mission

Dallo Statuto della Seacoop

Titolo II

Scopo - Oggetto

Art. 4 - Scopo

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa, inoltre, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Per la realizzazione di ciò, la Cooperativa organizza un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, svolga attività con finalità socio assistenziali, socio sanitarie, socio educative, ricreative e culturali destinate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che si trovano in stato di bisogno.

La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci.

Il desiderio di un futuro migliore

Seacoop coniuga tratti solidaristici e di imprenditorialità, fornendo risposte ai bisogni delle fasce svantaggiate della comunità, attraverso strumenti e criteri propri di una impresa sociale attenta alle richieste di servizi provenienti dal territorio di riferimento, ma anche propositiva di fronte alla domanda inespressa e ai temi della prevenzione, in un'ottica di prossimità e in rete con Enti, Imprese e Associazioni. **A tale scopo si impegna a promuovere lo sviluppo della pratica della coprogettazione con gli Enti Pubblici, Privati e le Associazioni della Città Metropolitana ed è proattiva all'avvio di esperienze di lavoro in rete con imprese sociali ma anche con imprese di altri settori per condividere pratiche e scambiare buone prassi di lavoro.**

Seacoop è impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi che sostengono e possono contribuire a migliorare la vita dei bambini e delle bambine, delle loro famiglie, dei giovani, degli uomini e delle donne – adulti e anziani - con disabilità o che manifestano disagio psichico, disagio psicosociale, colpiti da gravi malattie invalidanti o per età rischiano di trovarsi esclusi/e dai processi di socializzazione, di inserimento socio occupazionale o necessitano di cure.

La Cooperativa esprime le sue competenze nei servizi socio-assistenziali, riabilitativi ed educativi presso strutture o presso il domicilio degli utenti coi criteri tipici di un'impresa; svolge la propria mission sociale sia in convenzione con gli enti pubblici, sia privatamente.

L'impegno della Cooperativa è di diffondere una cultura di pace, di accoglienza, di offrire stimoli e opportunità per desiderare e raggiungere obiettivi di vita alla portata di tutti/e gli esseri umani e proporre un'alternativa cooperativa ad un modello di società competitiva ed escludente.

Pur non essendo impegnata nella conduzione di attività di accoglienza, protezione ed integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria anche in questa edizione della propria mission, sostiene che **l'accoglienza e il sostegno dei profughi, sia in termini morali sia sul piano economico, siano misure necessarie per la salvaguardia di esseri umani che non trovano alternative alla sopravvivenza nei loro paesi di origine. Ritiene che la convivenza pacifica dei popoli sia un requisito fondamentale per la creazione di un mondo equo e libero dalla violenza.** Seacoop ritiene inoltre che sia necessario che l'Italia e l'Europa si impegnino affinché i paesi d'origine siano retti da reali democrazie e siano dotati delle necessarie risorse economiche per permettere ai popoli

di vivere con dignità, nel rispetto delle culture locali e senza le omologazioni di una cultura di potere che esprime rapporti sociali incentrati sulla dominazione e subordinazione.

Seacoop dal 2002 è certificata secondo la normativa UNI EN ISO 9001. Attualmente è certificata per la progettazione ed erogazione di servizi di gestione per nidi di infanzia e servizi 0-6, centri socio riabilitativi diurni per adulti con disabilità, centri socio-riabilitativi residenziali per adulti con disabilità, comunità alloggio per adulti con problematiche relative alla salute mentale o con disabilità e Casa Residenza Anziani.

Seacoop nel 2016 è stata valutata conforme anche ai requisiti specifici della norma UNI 11034 Servizi di infanzia – Requisiti del servizio, specifica per la Progettazione ed erogazione di servizi di gestione per nidi di infanzia e servizi 0-6.

Seacoop promuove tutte le forme di salvaguardia della salute e prevenzione della malattia e degli infortuni sul lavoro, in modo particolare le vaccinazioni (per la tutela della propria salute e per quella di coloro che non possono vaccinarsi). Partecipa attivamente ad iniziative volte a sensibilizzare sull'introduzione di buone pratiche in ambito aziendale e anche nella vita di tutti i giorni a tutela della sicurezza.

Seacoop stimola attivamente la partecipazione dei soci e delle socie alla vita dell'impresa, realizzando almeno due assemblee ordinarie all'anno e organizzando riunioni informali che interessano le aree di lavoro. In tali occasioni i soci e le socie sono invitati/e ad esprimere il proprio parere sull'andamento della società e ad esporre suggerimenti o critiche utili per migliorare il clima aziendale e l'andamento della Cooperativa

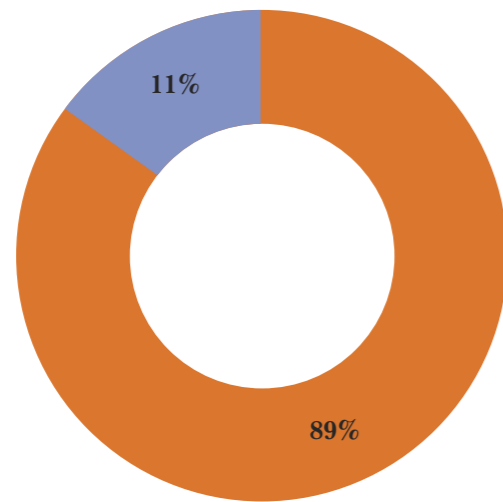
Per le annualità 2019/2020 Seacoop si è impegnata e si impegna a differenziare il proprio fatturato tra quello derivante da contratti con enti pubblici e quello da clienti privati (cittadini/e o aziende) attraverso l'avvio di nuovi servizi o incrementando quelli in essere. Anche per il cliente privato l'obiettivo della Seacoop è di proporre una risposta personalizzata alle famiglie che cercano servizi di assistenza alla persona per la cura per i propri cari: dall'assistenza domiciliare di base al supporto per l'ingresso in case di riposo e residenze per anziani, dai percorsi educativi individualizzati alle consulenze professionali specialistiche per minori e genitori.

Risorse umane

Soci/e persone fisiche con diritto di voto iscritti/e nel libro dei soci al 31/12/2019

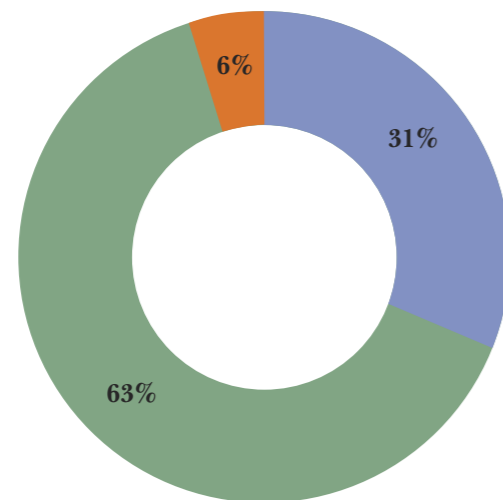
Soci/e persone fisiche n. 288

• Donne n. 256 • Uomini n. 32



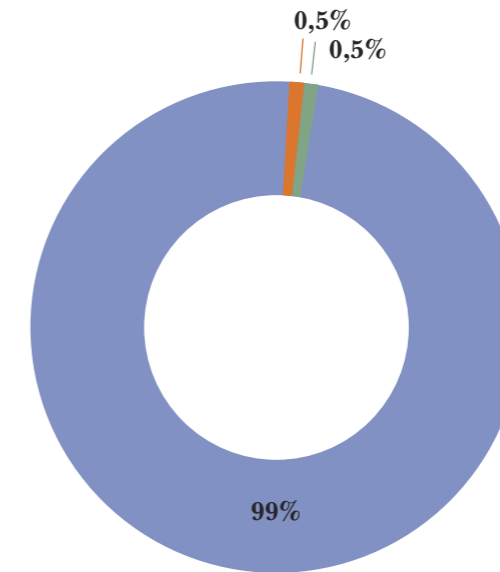
Numero di soci/e per fascia di età

• <= 30 • 31-50 • > 50



Soci/e iscritti al Libro soci al 31/12/2019

• Soci lavoratori n. 288 • Soci volontari n. 1 • Soci sovventori persone giuridiche n. 1

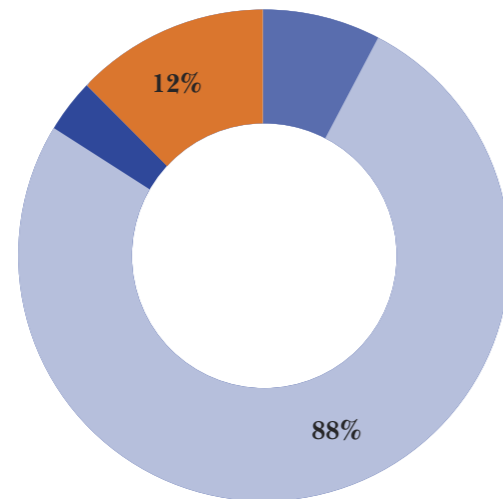


Soci/e con diritto di voto al 31/12/2019 per tipologia

Tipologia	N.	Uomini	Donne	Stranieri com.	Stranieri extr.
Soci lavoratori	288	32	256	2	17
Soci volontari	1		1	1	
Soci sovventori persone giuridiche	1				
Totale	290				

Soci/e lavoratori/trici su un totale di 288

• Uomini n. 32 • Donne n. 256 • Stranieri com. n. 2 • Stranieri extr. n. 17

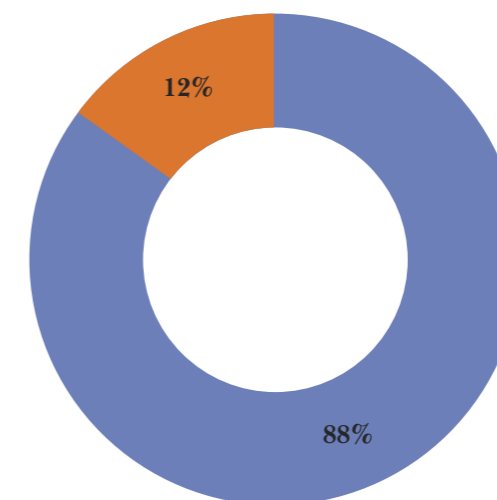
**Sintesi triennio 2019/2017**

Categoria	N. al 31/12/2019	N. al 31/12/2018	N. al 31/12/2017
Tot. Soci e Socie	290	290	296
Soci/e lavoratori/trici	288	293	303
Soci/e volontari	1	1	2
Soci sovventori	1	1	1
Soci/e lavoratori/trici autonomi/e	1	2	2
Sesso soci con diritto di voto	250 donne / 30 uomini	253 donne / 37 uomini	261 donne / 34 uomini
Sesso soci compreso i senza diritto di voto	257 donne / 32 uomini		

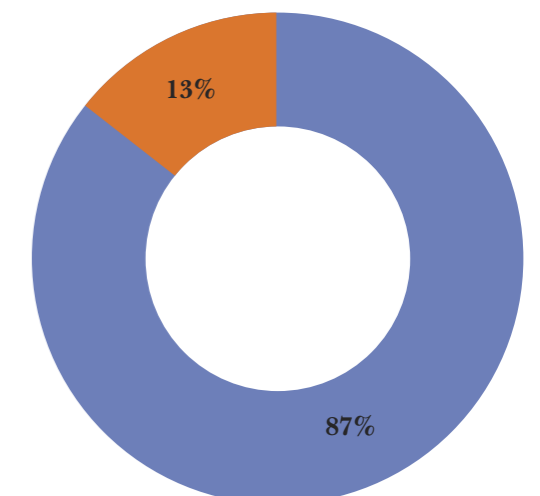
Lavoratori retribuiti	uomini	donne	totale
dipendenti tempo pieno e part-time	52	370	422
di cui a tempo indeterminato	48	331	379
di cui part-time	24	185	209
dipendenti a tempo determinato	4	26	27
di cui part time	1	39	45
lavoratori interinali	2	10	12
lavoratori autonomi	5	24	29
Totale	59	404	463

Lavoratori/trici retribuiti/e tempo pieno e part-time n. 422

• Donne n. 370 • Uomini n. 52

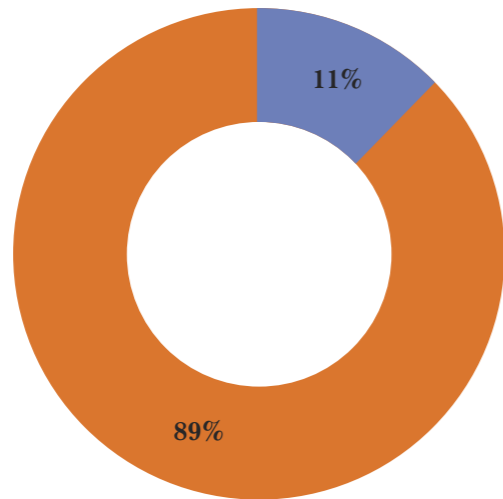
**Lavoratori/trici retribuiti/e a tempo indeterminato n. 379**

• Donne n. 331 • Uomini n. 48



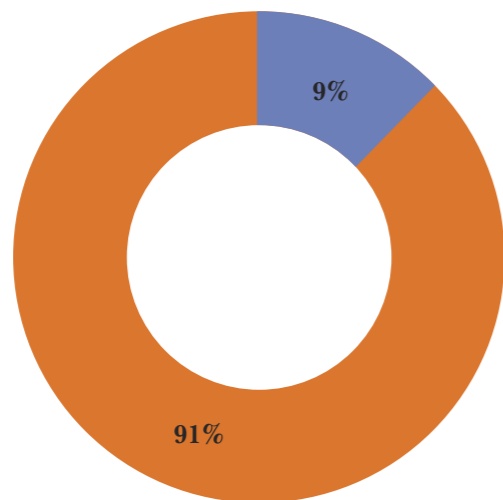
Lavoratori/trici a tempo indeterminato part-time n. 209

• Donne n. 185 • Uomini n. 24



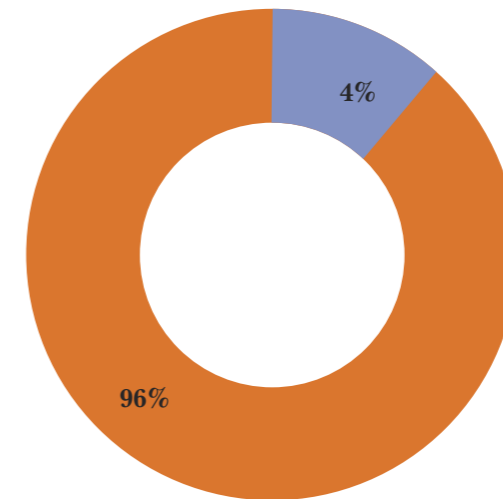
Lavoratori/trici dipendenti a tempo determinato n. 43

• Donne n. 39 • Uomini n. 4



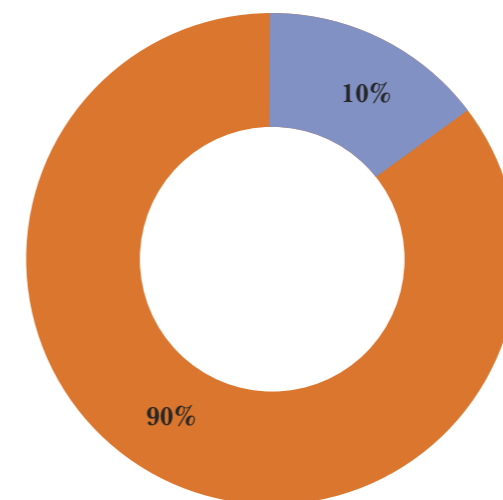
Lavoratori/trici a tempo determinato part-time n. 27

• Donne n. 26 • Uomini n. 1



Lavoratori/trici retribuiti/e n. 422

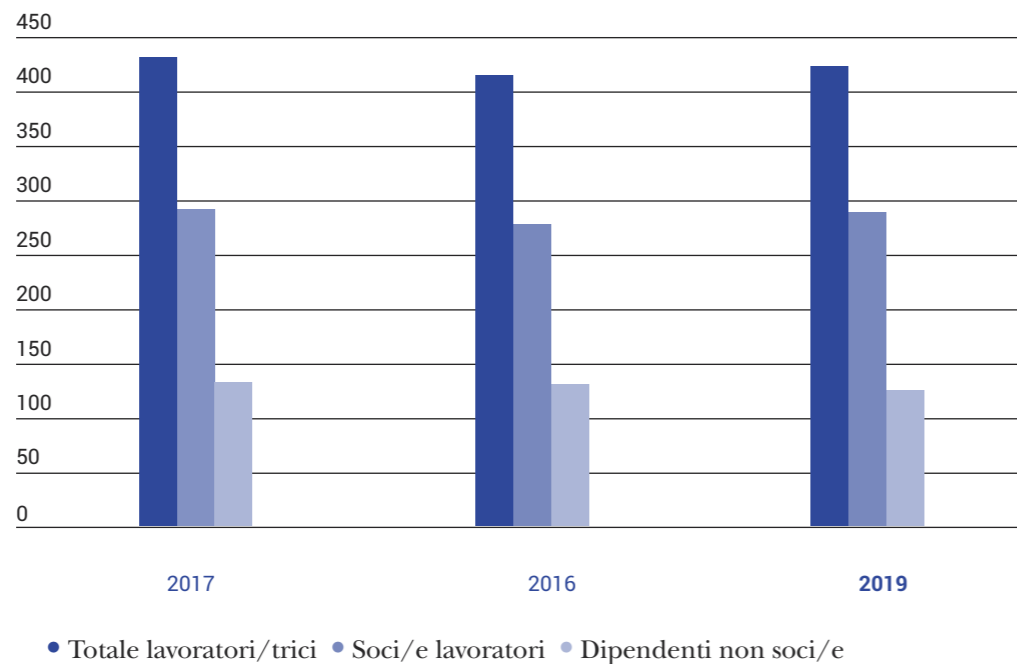
• Dipendenti a tempo ind. n. 379 • Dipendenti a tempo det. n. 43



L'occupazione negli ultimi tre anni

Nel corso degli ultimi tre anni le opportunità lavorative di Seacoop hanno subito un decremento e il numero dei lavoratori e delle lavoratrici è passato da 440 a 424. L'occupazione in Seacoop si esprime con una presenza della componente femminile che continua ad essere prevalente rispetto ai lavoratori di genere maschile, come ben evidenziato dai dati dei grafici precedenti. La Cooperativa applica il CCNL per i dipendenti e soci delle Cooperative Sociali e riconosce gli integrativi provinciali.

Il grafico sottostante mostra l'andamento dell'occupazione nel periodo 2017-2019.



Turn Over

Per l'annualità 2019 si è attestato sul 9,7% (Per l'annualità 2018 si era attestato sul 10,5% al 31/12/2018, era pari al 9,6% al 31/12/2017).

Si rileva un andamento del tasso di turn over nella norma rispetto alla soglia presa a riferimento come obiettivo annuale ($\leq 10\%$)

Formazione

Corsi formativi attivati nel 2019 n° 96.

Ore di Formazione totali n. 7.642

Persone coinvolte n. 397

Costi sostenuti 97.549,76 euro

Profili professionali (n. unità di personale) dei lavoratori retribuiti nel corso del 2019

A1 (ex 1° livello) n. unità

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Altro (specificare) n. 0

A2 (ex 2° livello)

Addetta segreteria n.1

Operai generici n. 1

Addetta alla cucina n. 4

B1 (ex 3° livello)

OSS non formati n.1

Autista con patente B/C n. 0

Addetto all'infanzia con funzioni non educative n. 27

Addetta alla Segreteria n. 4

Altro: addetto servizi di supporto alla ristorazione n. 1

Altro: aiuto cuoco n. 1

Altro: ausiliaria n. 2

C1 (ex 4° livello)

Autista con patente D/K/autista soccorritore/ accompagnatore n. 0

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ n. 0

Cuoco n.2

Impiegato d'ordine n.2

Operaio specializzato n. 1

Altro: impiegato d'ordine, amministrazione, contabilità e finanza n. 2

Altro: operaio generico n. 1

C2 (nuovo)

OSS n. 103

C3 (ex 5° livello)

Responsabile Attività Assistenziali n. 5

Capo operaio n. 0

Altro: barista e OSS n. 2

D1 (ex 5° livello)

Educatore n.1145

Animatore qualificato n.2

Operatore dell'inserimento lavorativo n. 0

Altro: impiegata d'ordine n. 2

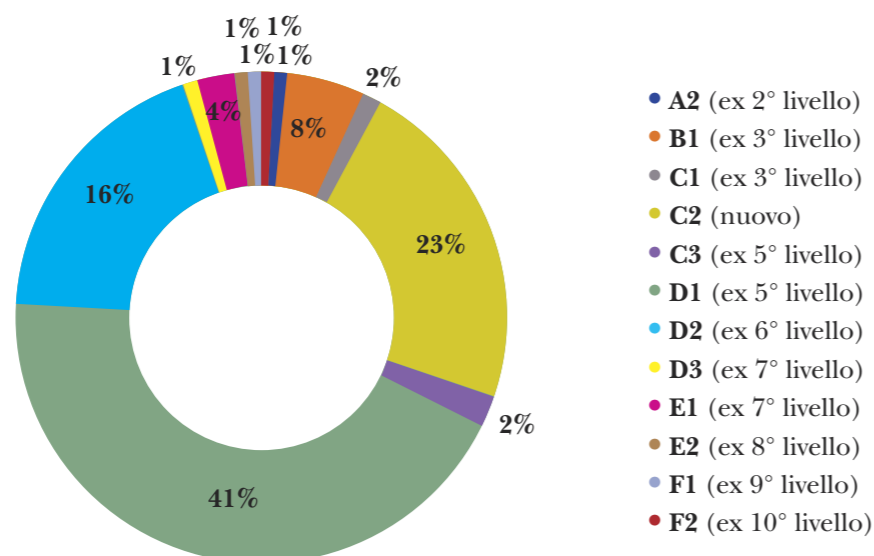
Altro: maestri/tecnici attività manuali ed espressive n. 11

Altro: insegnante scuola dell'infanzia n. 1

D2 (ex 6° livello)
Impiegato di concetto n. 5
Educatore professionale n. 58
Assistente sociale n. 0
Infermiere professionale n. 12
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista) n. 4
Altro: Insegnante Scuola Infanzia n.5
 D3 (ex 7° livello)
Educatore professionale coordinatore n.2
 E1 (ex 7° livello)
Coordinatore/ capo ufficio n. 14
Altro: Responsabile selezione e gestione risorse umane n. 1
Altro: responsabile servizi manutenzione n. 1
 E2 (ex 8° livello)
Coordinatore di unità operativ a/ servizi complessi n. 4
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista n. 1
 F1 (ex 9° livello)
Responsabile di area aziendale n. 5
Medici (con 5 anni di esperienze nel mondo coop) n. 0
 F2 (ex 10° livello)
Direzione/ responsabili n. 1
 N. Totale (corrispondente al n. Tot. Occupati) n. 434

Di seguito la rappresentazione grafica dei profili professionali presenti in Cooperativa, risultano prevalenti le professionalità Educatore liv. D 1, n° 146 (di cui 145 educatori di nido e educatori generici e 1 insegnante di scuola dell'infanzia), OSS (Operatore Socio Sanitario) liv. C 2, n° 103 ed Educatore Professionale liv. D 2, n° 63 (di cui 58 educatori professionali e 5 insegnanti scuola dell'infanzia).

Profili professionali



Dati economici e contabili 2019

Nel corso del 2019 Seacoop è stata impegnata nella gestione di attività in continuità con l'anno precedente, sono state mantenute le collaborazioni in essere alla fine del 2018 e se ne sono avviate delle nuove. La rete ComeTe ha proseguito nello sviluppo di collaborazioni per l'attività di welfare aziendale e anche i clienti singoli o famiglie che hanno richiesto un intervento di assistenza privata sono aumentate e in alcuni casi si sono fidelizzate al servizio, nel corso del 2019 si sono poi gettate le basi per la costituzione di un nuovo consorzio da dedicare allo sviluppo del welfare aziendale.

Dal punto di vista della gestione dei servizi vi è stato un utilizzo continuativo, con copertura quasi totale dei posti letto che ha prodotto un aumento dei ricavi rispetto a quanto preventivato, così come anche i servizi nidi hanno avuto una buona copertura. Dal punto di vista delle collaborazioni sono sempre numerose sia con imprese pubbliche o private, associazioni di volontariato e associazioni culturali. L'area comunicazione e promozione mantiene un ruolo importante per la vita della Cooperativa, la rubrica della pagina Facebook della Seacoop, "Pillole di Sociale" ha pubblicato n° 11 articoli tematici nell'arco dell'anno 2019.

Attualmente Seacoop utilizza come social media FB e Instagram, le pagine FB collegate alla Cooperativa sono n° 8, le pagine ISTAGRAM sono n° 3 e 18.872 (15.694) sono i followers.

Se spostiamo l'attenzione ai fruitori dei servizi/centri gestiti dal Cooperativa troviamo numeri altrettanto significativi, infatti n° 31.435 singoli/famiglie hanno usufruito dei servizi di Seacoop (n° 31.695 nel 2018), evidenziamo che il numero è così consistente poiché sono considerati sia i fruitori in via continuativa sia quelli che hanno usufruito di un solo servizio/intervento, come ad esempio, le classi presso cui svolgiamo delle attività di laboratori ludico-ricreativi o come i tanti che hanno frequentato il Centro Giovanile "Ca' Vaina" di Imola.

La Cooperativa ha mantenuto attivi quasi tutti i servizi in essere già al 31/12/2018, ha partecipato a n° 7 bandi gara, n° 6 con esito positivo. Nel corso del 2019 si è conclusa la gestione del Centro Giovanile "Ca' Vaina" perché scaduti i termini dell'ultimo rinnovo senza espletamento di nuova procedura di gara da parte del Comune di Imola.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati/mantenuti n° 29 progetti in rete, è stato progettato n° 1 nuovo servizio avviato nella seconda parte dell'anno. L'attività di riprogettazione ha interessato anche n° 3 servizi in essere, a seguito di partecipazione a nuovo bando di gara o riproposta dell'attività in forma privata.

L'area Infanzia/Educativa e l'area Anziani continuano a rappresentare le aree più significative della Cooperativa sia in termini di fatturato sia per il numero di utenti/famiglie che hanno usufruito del servizio professionale di Seacoop. L'area Giovani con la gestione del Centro Giovanile "Ca' Vaina" ha continuato ad essere un settore che ha fatto conoscere la Cooperativa a molti giovani e più in generale al territorio di riferimento, grazie alla promozione di iniziative culturali multidisciplinari. Con dispiacere, nel corso del 2019 si è conclusa l'attività per i motivi già detti.

La gestione della Cooperativa ha risentito positivamente del mantenimento dei tempi medi di pagamento da parte degli Enti di riferimento ed è rimasto attivo il protocollo in essere nel Consorzio Comunità Solidale che prevede che l'organizzazione della gestione economico-finanziaria garantisca pagamenti regolari alle proprie associate.

Fatturato	euro	%	In Regione ER (euro)
Fatturato da Enti Pubblici per gestione Servizi Sociali, Socio-sanitari e socio-educativi	4.132.674,00	30,10	4.132.674,00
Fatturato da Privati - Cittadini inclusa quota compartecipazione	1.035.943,00	7,60	1.035.943,00
Fatturato da Privati - Imprese	158.027,00	1,20	158.027,00
Fatturato da Privati - Non profit	68.387,00	0,50	68.387,00
Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	8.174.938,00	59,60	8.174.938,00
Altri ricavi e proventi (A.5)	166.871,00	1,30	166.871,00
Totale	13.736.840,00	100	13.736.840,00

Principali reti e collaborazioni con soggetti esterni

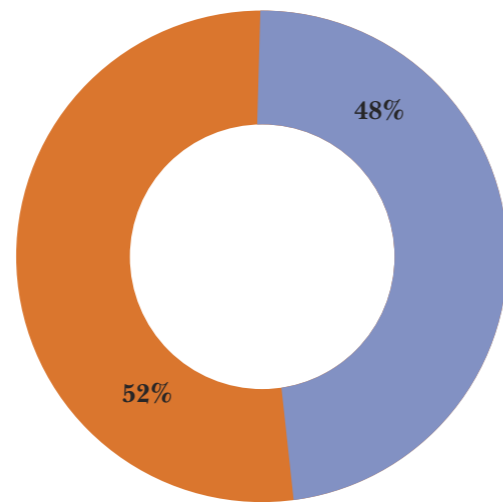
Tipologia	Denominazione	Collaborazione
Cooperativa sociale	Comunità solidale	Accordo
Ente pubblico	Azienda ASL Imola	Convenzione
Ente pubblico	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Nuovo Circondario	Convenzione
Ente pubblico	Comune di Casalfiumanese	Convenzione
Ente pubblico	Comune di Castel Guelfo	Convenzione
Ente pubblico	Comune di Dozza	Convenzione
Ente pubblico	Comune di Imola	Convenzione
Ente pubblico	Comune di Montereenzio	Convenzione
Ente pubblico	Comune di Ozzano dell'Emilia	Convenzione
Cooperativa sociale	Cooperativa Sociale Elleuno scs	Accordo
Cooperativa sociale	Consorzio SCU.TER	Accordo
Cooperativa sociale	Rete ComeTe	Accordo
Cooperativa sociale	Consorzio TECLA	Accordo
Cooperativa sociale	Coop. Agricola Dulcamara CSAPSA/COOP. Veneta	Accordo
Ente Privato - Fondazione	Eatalyworld	Convenzione
Ente Privato Società Cooperativa	COOP Alleanza	Convenzione
Ente Privato - Associazione Volontari	AVIS	Convenzione
Ente Privato Società Cooperativa	CEFLA	Convenzione
Ente Privato Società per Azioni	FLORIM	Convenzione
Ente Privato Società per Azioni	REKEEP	Convenzione
Ente Pubblico	Nuovo Circondario Imolese	Convenzione
Ente Privato - Associazione Volontari	Per Le Donne	Convenzione
Ente Privato - Cooperativa Sociale	Sol.co	ATI - Ass.Temp. Impresa

La scheda rispecchia la sintesi proposta dalla rendicontazione regionale, per avere una più ampia idea delle relazioni sviluppate dalla Cooperativa: si veda il capitolo Presentazione della Cooperativa.

Fornitori 2019

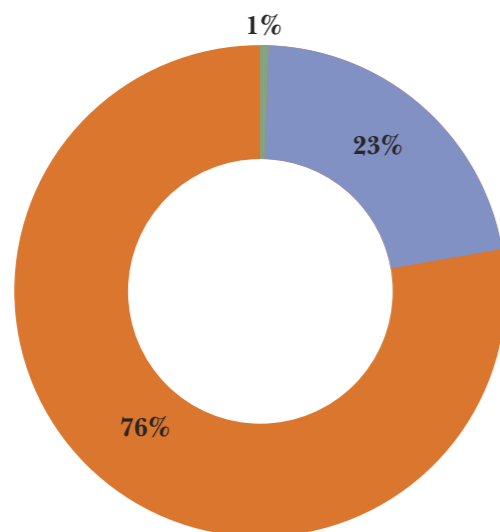
Rispetto all'area fornitori, inseribile in un concetto di relazione che non considera solamente l'aspetto della convenienza ma anche quello della relazione con il territorio di riferimento, si segnala l'indirizzo dato dal Consiglio di Amministrazione all'ufficio approvvigionamenti di prediligere rapporti commerciali con aziende del Circondario imolese, quando è possibile e a parità di rapporto qualità/prezzo. Come si evince dai grafici/tabelle il rapporto percentuale è di 48% (47%) fornitori Circondario imolese rispetto al 52% (53%) di fornitori fuori Circondario imolese.

Di seguito riportiamo le tabelle esplicative riferite all'anno 2019.

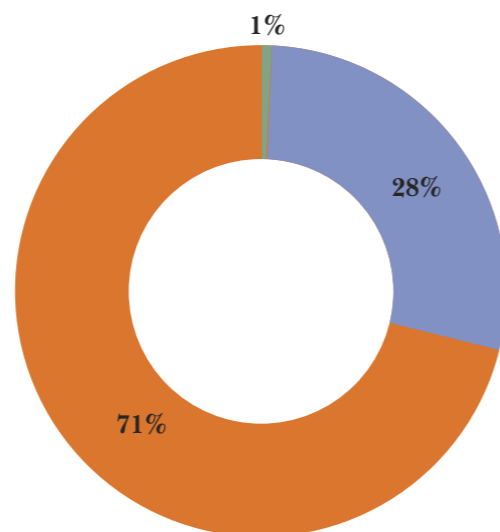


Fornitori attivi al 31/12/2019

● Fornitori Circondario imolese ● Fornitori fuori Circondario imolese



Fornitori Circondario Imolese
● Beni ● Servizi ● Beni/Servizi



Fornitori Fuori Circondario Imolese
● Beni ● Servizi ● Beni/Servizi

Dati economici e contabili - Triennio

Patrimonializzazione	2019 (euro)	2018 (euro)	2017 (euro)
Capitale Sociale	1.332.356,00	1.336.232,00	1.379.183,00
Totale Riserve	674.717,00	703.692,00	695.320,00
Totale Patrimonio Netto	1.945.709,00	2.010.951,00	2.083.132,00

Conto Economico	2019 (euro)	2018 (euro)	2017 (euro)
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	13.078,00	38.154,00	77.705,00
Risultato Netto di Esercizio	61.364,00	28.973,00	8.629,00

Attività / Utenti

Ambito di utenza	Totale euro	Valore %
Anziani	5.115.169,00	37,70 %
Disabili	3.227.864,00	23,80 %
Infanzia 0-6 anni	3.246.279,00	24,00%
Minori e Famiglie	1.753.321,00	13,00%
Altri ambiti	227.336,00	1,70%
Totale Ricavi Annuì	13.569.969	100%

Tipologia	n.
Asili e Servizi per l'infanzia (0-6)	736
Interventi e Servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	87
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	12
Servizi residenziali	212
Servizi semiresidenziali	70
Istruzione e Servizi scolastici	100
Altri Servizi	31.435
Totale	32.652

Gli utenti che hanno ricevuto un servizio da Seacoop nell'anno sono stati n° 31.435, a titolo esemplificativo specifichiamo che si è trattato di servizi continuativi, come quelli di natura residenziale o semi residenziale, o ancora, sempre a titolo di esempio, di servizi territoriali con minori disabili o laboratori didattici che hanno coinvolto scolaresche per alcune ore giornaliere.

Rilevazione della soddisfazione e testimonianze

Come è già stato segnalato in apertura, capitolo “Nota metodologica”, questa parte è stata elaborata attingendo sia dai risultati dei questionari di gradimento, per quella parte di servizi certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 sia coinvolgendo il gruppo di lavoro del Centro Occupazionale Disabili “La Tartaruga” di Toscanella di Dozza per la parte di attività del “Pollaio Sociale” e i clienti adottanti delle Galline del Pollaio.

Questionari di soddisfazione

Dall’anno della certificazione di Qualità secondo la normativa internazionale UNI EN ISO 9001, ottenuta nel 2002, Seacoop ha adottato come modalità di verifica e riscontro del proprio operato la somministrazione di questionari di soddisfazione. La Cooperativa si confronta da tempo con il giudizio critico di stakeholder interni ed esterni, attuando continue politiche di miglioramento e prendendo in particolare considerazione anche i temi che emergono dalla sezione contenuta nell’ultima pagina dei questionari denominata SUGGERIMENTI, CONSIGLI, CRITICHE. Annualmente la Cooperativa analizza i dati di soddisfazione dei clienti/utenti, enti committenti e di monitoraggio del servizio da parte degli operatori e infine questionari di soddisfazione del personale.

Servizi certificati n. 12

1. Nido d’Infanzia “Carampina” di Imola – servizio iscritto all’albo nell’Comune di Imola (BO);
2. Nido d’Infanzia “Angela Fresu” di Ozzano dell’Emilia – contratto di gestione con il Comune di Ozzano dell’Emilia;
3. Centro Diurno per adulti con gravi disabilità “Casa Azzurra” di Imola – servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese;
4. Centro Diurno per adulti con gravi disabilità “Ali Blu” di Castel San Pietro Terme – gestione in ATI Coop. Soc. “Elleuno” – servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese;
5. CSRR per adulti con gravi disabilità “Don Leo Commissari” di Imola – servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese;
6. Comunità Alloggio per la salute mentale “Albatros” di Imola – servizio iscritto all’albo dell’ASP Circondario imolese – Consorzio Comunità Solidale/Seacoop;
7. Comunità Alloggio per la salute mentale “Via Sangiorgi” di Imola – servizio iscritto all’albo dell’ASP Circondario imolese – Consorzio Comunità Solidale/Seacoop;
8. Nido d’Infanzia “Mamma Lea” di Castel Guelfo – contratto di gestione con il Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO);
9. Nido d’Infanzia “Cornelia” di Imola – contratto di gestione con ATI Assooper/Hera Faenza Imola/ CNA Imola – servizio iscritto nell’albo del Comune di Imola (BO);
10. Nido d’Infanzia “Melograno” di Monterenzio - contratto di gestione con il Comune di Monterenzio (BO);
11. Nido d’Infanzia “L’Albero del Riccio” di Mercatale – servizio convenzionato con il Comune di Ozzano dell’Emilia (BO);
12. CRA «Via Venturini» di Imola - servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese al Consorzio Comunità Solidale/Seacoop.

Aree monitorate

Questionari Ente committente:

- A) Area: Valutazione tecnica del gruppo di lavoro
- B) Area: Qualità abitativa
- C) Area: Attività di cura
- D) Area: Attività socio educative
- E) Area: Rapporto con la Cooperativa

Questionari Monitoraggio del servizio da parte degli operatori:

- A) Area: Qualità abitativa
- B) Area: Gruppo di lavoro
- C) Area: Metodologia
- D) Area: Relazioni esterne
- E) Area: Servizio di Refezione (dal 2015 solo per Nidi)

Nido d’Infanzia Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Qualità Abitativa
- B) Area: Personale
- C) Area: Progettualità educativa
- D) Area: Comunicazione servizio – famiglia
- E) Area: Aspetti organizzativi e struttura
- F) Area: Servizio di refezione

CSRS per disabili Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Trasporto
- B) Area: Mensa
- C) Area: Pulizie
- D) Area: Strutturazione degli spazi
- E) Area: Attività
- F) Area: Attività di cura
- G) Area: Relazioni con il centro
- H) Area: Personale
- I) Area: Progettualità educativa
- J) Area: Comunicazioni servizio – famiglia

CSRR per disabili Questionari Cliente/Utente (Don Leo Commissari)

- A) Area: Mensa
- B) Area: Pulizie
- C) Area: Strutturazione degli spazi
- D) Area: Attività
- E) Area: Attività di cura
- F) Area: Relazioni con il centro
- G) Area: Personale
- H) Area: Progettualità educativa
- I) Area: Comunicazioni servizio-famiglia
- J) Area: Trasporti

CSRR Psichiatriche Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Servizi
- B) Area: Attività
- C) Area: Relazione con il centro
- D) Area: Personale
- E) Area: Spazi

CRA Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Servizi
- B) Area: Animazione
- C) Area: Attività assistenziale
- D) Area: Attività sanitaria
- E) Area: Relazioni con CRA
- F) Area: Personale

Risultati aggregati (i numeri tra parentesi sono riferiti all'anno 2018)

Cliente/Utente:

totale questionari distribuiti n° 401 (412) di cui n° 317 (340) = 79% (82,5%) ritornati.

Ente committente:

totale questionari distribuiti n° 17 (12) di cui n° 15 (12) = 88% (100%) ritornati.

Monitoraggio del servizio da parte degli operatori:

totale questionari distribuiti n° 129 (205) di cui n° 117 (169) = 91% (82,4%) ritornati.

- Nidi d'Infanzia: tutte le Aree hanno valori medi pari o superiori a 4 (escluso "Servizio Refezione" pari a 3,8 e "Aspetti Organizzativi e Struttura" = a 3,9 del Nido Mercatale) con punte di eccellenza di 5 nell'Area Personale del Nido Carampina
- CSRS per Disabili: buono il giudizio su entrambe le strutture: si va dal valore di 4,8 per il Personale di Ali Blu a 3,9 nell'area Strutturazione degli spazi di Ali Blu. Casa Azzurra è sostanzialmente stabile rispetto al 2018 mentre Ali Blu è in leggerissimo incremento.
- CSRR "Don Leo Commissari": giudizio discreto con quasi tutti i valori, leggero decremento rispetto allo scorso anno. Si va da 3,8 ("Attività di Cura" e "Comunicazioni Servizio – Famiglia") a 4,3 (Personale).
- Comunità Psichiatriche: i dati sono i migliori di tutte le Aree. Si hanno complessivamente valori medi da 4,4 (Spazi) a 4,8 (Personale). Stabili quelli della Comunità Alloggio Via Sangiorgi, in leggero incremento quelli di Albatros.
- CRA: complessivamente il giudizio dei questionari sgrigliati è discreto con valori medi che vanno da 3,8 ("Attività sanitarie" e "Servizi") a 4,4 ("Relazioni con CRA"). Molte Aree denotano un leggero decremento rispetto alla rilevazione precedente.

Sono pervenuti n°149 (125) Suggerimenti, Consigli, Critiche, Note Questionari Cliente/Utente

I Suggerimenti, i Consigli, le Critiche e le Note nei Questionari Cliente/Utente, nel numero, sono aumentati rispetto all'anno scorso + 24 = 19,2% ; da considerare gli 87 di CRA e i 47 dei Nidi d'Infanzia. Ciò deve essere usato come un utile supporto di lavoro per le indicazioni contenute, dalla Direzione al singolo Lavoratore del Servizio interessato. In particolare occorre sottolineare che vi sono molte critiche costruttive accanto a complimenti ed apprezzamenti. Alcune richieste, se praticabili, devono essere eventualmente girate all'Ente Committente.

Sono pervenuti n° 21 (24) Suggerimenti dai Questionari "Monitoraggio del servizio da parte degli operatori"

Il numero di Suggerimenti, Consigli, Critiche nei Questionari "Monitoraggio del servizio da parte degli operatori" sono aumentati notevolmente da 24 a 58. Si ritiene siano qualitativamente rilevanti e devono essere tenuti in debita considerazione (6 a Casa Azzurra, 7 al Nido di Monterenzio e 4 al Nido di mercatale e 21 in CRA).

Non sono pervenuti suggerimenti dai questionari "Ente Committente", erano n° 2 lo scorso anno.

I risultati dei questionari vengono condivisi con i familiari e gli enti di riferimento nelle annuali assemblee, mentre per la parte relativa alle valutazioni espresse dagli Operatori e dalle Operatrici sono oggetto di confronto nelle riunioni periodiche dei servizi/centri.

Testimonianze



Cosa ti lega al pollaio sociale?

Dare le uova alle persone, dar da mangiare e bere alle galline e farle stare bene. Tenere sempre pulito il pollaio e raccogliere le uova. Aver messo la musica alle galline. Alle galline mi affeziono e mi piace andare a trovarle.

Cosa ha di speciale l'uovo del pollaio sociale?

Che chi le mangia ci riempie di complimenti, le nostre galline sono brave. Con la musica ne vengono di più... di certo non sono come quelle del supermercato...

Se dovessi descrivere il pollaio sociale con una parola, quale sarebbe?

Sempre.

Alice G.

Addetta al Pollaio Sociale del centro occupazionale "La Tartaruga"



Cosa ti lega al pollaio sociale?

Al pollaio sociale mi lega un filo che non si spezzerà mai, qui si trovano purezza d'animo, allegria, natura, lavoro, empatia, amore per gli animali, le persone e la terra. Cosa si può volere di più in questo mondo storto?

Cosa ha di speciale l'uovo del pollaio sociale?

Nutre anima e corpo.

Se dovessi descrivere il pollaio sociale con una parola, quale sarebbe?

Terapeutico.

Giovanni Bevilacqua

Cliente del Pollaio Sociale



Cosa ti lega al pollaio sociale?

Sicuramente l'idea. Sono, per così dire, la progenitrice del pollaio sociale.

L'idea è nata dal lavoro con i ragazzi nell'orto del centro occupazionale "La Tartaruga", osservando le loro abilità e difficoltà nello svolgere un lavoro. In mente, il desiderio di creare un progetto che potessero sviluppare in autonomia e che allo stesso tempo riqualificasse il luogo, sotto un'impronta naturalistica, in armonia con il centro e il contesto agricolo circostante.

Da qui la realizzazione del pollaio che rispettasse determinati requisiti in termini di benessere animale (spazio minimo per ogni gallina sia all'interno del pollaio che nel pascolo esterno, tipo di alimentazione no ogm), di naturalità del prodotto e allo stesso tempo fosse accessibile ai ragazzi permettendo loro in autonomia di svolgere tutte le mansioni (alimentazione, pulizia, raccolta uova, confezionamento).

L'idea dell'adozione della gallina ha poi permesso al progetto di "volare" verso il mondo esterno, un'integrazione che spesso manca nei progetti di disabilità.

Cosa ha di speciale l'uovo del pollaio sociale?

Per me è l'uovo di Colombo! Questo modo di dire viene usato per designare una soluzione insospettabilmente semplice a un problema apparentemente impossibile; e questo è ciò che lo ha reso speciale all'interno del centro occupazionale "La Tartaruga". Sembrava impossibile realizzare un'attività che rendesse i ragazzi autonomi ed invece da un semplice allevamento di bassa corte si è sviluppato un intero mondo di relazioni interne ed esterne, supportando e ridando slancio ad altre attività del centro (come stampe e ceramica).

L'uovo del pollaio sociale è speciale non solo perché è genuino e fresco ma perché con il suo simbolismo racchiude tutta l'idea di protezione, fragilità, germe di crescita e libertà di una nuova vita.

Se dovessi descrivere il pollaio sociale con una parola, quale sarebbe?

Coinvolgente.

Maria Rosa Fiacconi

Agronoma e ideatrice del Pollaio Sociale



Cosa ti lega al pollaio sociale?

Il pollaio sociale rappresenta per me un modo di essere, una visione delle cose, della vita, perché unendo due aspetti fondamentali ossia la semplicità (dell'idea) e l'efficacia (rispetto al risultato che ci si pone con gli obiettivi) esprime un concetto... la persona chiunque essa sia ha infinite possibilità di essere ed esprimersi, di affermarsi e a volte di rinascere, serve solo mettere a disposizione uno strumento, uno spazio, un'idea e lasciare che attraverso questa possibilità secondo il suo passo. La visione quindi è quella di uno sguardo che non vede punti di arrivo ma continui punti di partenza, continue sfide sapendo cogliere in ciò che ci circonda quanto non si era ancora visto e scoperto. Rappresenta la dimostrazione che, nel nostro lavoro in particolar modo, non possiamo mai pensare di aver fatto tutto, di aver sperimentato quanto possibile... è lasciare sempre una porta aperta al mettersi in gioco.

Cosa ha di speciale l'uovo del pollaio sociale?

L'uovo del pollaio è molto più di un semplice, per quanto buono, uovo. È la sintesi di un lavoro fatto di relazioni, rispetto di sé, degli altri e della natura, collaborazione, passione e anche divertimento. È come il testimone di una staffetta... ciascuno fa il suo pezzo poi passa all'altro il frutto del suo impegno e chi lo riceve in qualche modo passerà a qualcun altro un feedback, il suo testimone (o testimonianza!). È l'anello di congiunzione.

Se dovessi descrivere il pollaio sociale con una parola, quale sarebbe?

Partecipazione.

Valentina Cenni

Coordinatrice Cooperativa «La Goccia», Villa Verucchio (RN)



Cosa ti lega al pollaio sociale?

Sicuramente l'approccio all'allevamento, all'ambiente ed alle finalità dello stesso allevamento. Inoltre come dice il nome è "sociale", con tutto ciò che implica questo. Non secondarie le persone che ci lavorano, tutte ed a tutti i titoli, serie, motivate e volenterose. Mi piace l'idea di offrire il mio piccolo contributo. Offre poi alle persone che adottano le galline di poter rendersi utili alla comunità.

Cosa ha di speciale l'uovo del pollaio sociale?

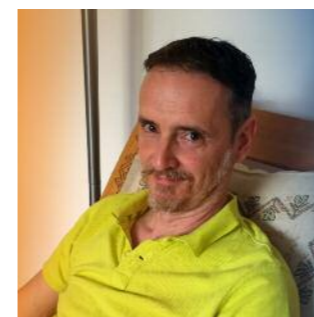
Oltre a tutto quanto detto nella precedente risposta, che trova nell'uovo materializzazione fisica dei concetti espressi, è fresco, buono, naturale e prodotto da galline che sicuramente godono di un benessere non certo comune.

Se dovessi descrivere il pollaio sociale con una parola, quale sarebbe?

Speciale.

Paolo Di Pietro

Veterinario del Pollaio Sociale



Cosa ti lega al pollaio sociale?

Al pollaio sociale mi lega il coinvolgimento di Simone. Prendersi cura delle galline lo rende responsabile e quindi orgoglioso delle varie mansioni che svolge.

Cosa ha di speciale l'uovo del pollaio sociale?

L'uovo è un mezzo per raggiungere obiettivi.

Il rapporto sociale instaurato con la clientela lo aiuta a sviluppare un atteggiamento professionale imparando anche a mantenere le "giuste distanze".

Se dovessi descrivere il pollaio sociale con una parola, quale sarebbe?

Crescita.

Ivana e Andrea

Genitori di Simone N., addetto al Pollaio Sociale del centro occupazionale "La Tartaruga"

Considerazioni sul 2019 con alcuni dati di preconsuntivo e uno sguardo sul futuro

La Cooperativa chiude l'anno 2019 in perdita risentendo negativamente e economicamente dell'adeguamento del costo del lavoro dato dall'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro sottoscritto a maggio 2019 (ha inciso in particolar modo l'erogazione di un UNA TANTUM a lavoratore/trice di euro 300,00 lorde per la prima tranche di adeguamento).

A questo si aggiunge che tale adeguamento del costo del lavoro non ha ancora trovato pieno riscontro nell'adeguamento dei ricavi – in generale per tutto il settore della Cooperazione Sociale - e la sola Regione Emilia Romagna ha previsto il riconoscimento dell'aumento del costo del lavoro per i servizi accreditati che afferiscono all'area Anziani e Disabilità, CRA "Venturini" di Imola, Centri Diurni Disabili "Casa Azzurra" di Imola e "Ali Blu" di Castel San Pietro Terme, Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili "Don Leo Commissari.

Da segnalare la soddisfazione per le tante relazioni aziendali mantenute e avviate che riverberano sul piano della reputazione della Cooperativa che gode di stima e credibilità nel contesto sociale di appartenenza, come già rendicontato in precedenza.

Anche i molti progetti in rete mantenuti e attivati ex novo sottolineano come la Cooperativa sia riuscita a relazionarsi in maniera professionale e credibile con la collettività e i cui benefici si stanno manifestando anche sull'anno 2020.

Rispetto alla richiesta degli adeguamenti contrattuali si è proceduto anche nel 2020, con il supporto dell'ACI (Alleanza Cooperative Italiane) di Imola a presentare formale richiesta agli Enti del territorio e si era in attesa di risposta ma purtroppo l'emergenza COVID – 19 ha ridefinito le priorità per le istituzioni locali.

La sospensione delle attività relative all'area 0-6 nidi e materne, scolastica, disabilità per la parte diurna e neuropsichiatria, ha richiesto maggior impegno alla Cooperativa al fine di dare continuità di relazioni con gli utenti e le famiglie e di garantire anche la continuità lavorativa, ove possibile, ed evitare l'utilizzo della FIS (Fondo Integrativo Salariale) messa a disposizione dal Governo centrale. L'attività lavorativa per i servizi interrotti e per l'attività di sede a seguito delle misure messe in campo per il contrasto alla diffusione del COVID-19 ha comportato l'utilizzo di piattaforme web e programmi dedicati per favorire l'educazione a distanza e per attivare postazioni amministrative a distanza.

Ad oggi sono ripartiti o stanno riprendendo le attività della fascia 0-14 anni nella modalità centri estivi e per le persone disabili presso i centri diurni così come anche le attività della neuropsichiatria con nuove modalità di frequenza definite in co-progettazione con gli Enti di riferimento, in entrambi i casi ci si attiene alle Linee guida emesse dalla Regione Emilia Romagna. Per la remunerazione delle attività si è arrivati alla sottoscrizione di un protocollo con la Città Metropolitana di Bologna, le OO.SS e l'ACI Metropolitan per le attività della fascia 0-14 anni, mentre è in fase di stallo la contrattazione con gli Enti locali/Città Metropolitana di Bologna per la sottoscrizione di analogo protocollo per la parte dei servizi diurni della disabilità e anziani. Ad oggi rimane ancora in definizione come verrà organizzata la riapertura dei servizi 0-6 e scolastici da settembre 2020, ipotizzabile con rapporti numerici operatori/bambini differenti, come per i centri estivi.

Detto ciò, per quanto riguarda la fatturazione dei servizi si sta ipotizzando, come intero settore, per il periodo marzo – agosto 2020 di incassare dal 30% al 50% di quanto preventivato, considerando che parte del costo del lavoro sarà comunque coperto dal FIS e dalla Cassa integrazione ordinaria, disposti dal Governo.

Per quanto sopra esposto, in questo particolare momento storico si sono già messe in campo azioni economiche finanziarie a supporto del bilancio della Cooperativa, tra le quali si segnala: l'attivazione della FIS, come già detto sopra, piani di ferie, monitoraggio costante dello scadenziario clienti, accordi con i principali fornitori per adottare eventuali politiche di dilazione, richieste di riduzione dei canoni degli immobili in uso.

Per ora non sono state richieste moratorie al sistema bancario mentre è in corso di valutazione l'opportunità di richiedere alle banche nuovi finanziamenti o nuove linee di affidamento in c/anticipo fatture al fine di garantire l'equilibrio di cassa.

La ripresa delle attività attualmente sospese si può ipotizzare che ci vedrà mettere in gioco e affinare sia le modalità di svolgimento degli interventi utilizzando le piattaforme web per il supporto a distanza e per sperimentare con più consapevolezza l'utilizzo della tecnologia a supporto dei percorsi educativi che l'educazione all'aperto. La Cooperativa dovrà poi individuare proposte che intercettino anche le risorse delle aziende con l'attivazione di proposte di welfare aziendale a supporto dei lavoratori e delle lavoratrici.

In merito a ciò si sta già lavorando con la rete d'impresе di cui fa parte Seacoop – rete ComeTe – con il servizio Welfare ComeTe, dedicato proprio allo sviluppo di proposte in tale senso e la Cooperativa ha inserito, in affiancamento alla Responsabile del Servizio, una figura professionale che si occupi della parte commerciale.

Per il periodo settembre – dicembre 2020 si può comunque auspicare di avere un aumento del fatturato del 20-30% rispetto a quanto incassato nei mesi marzo-luglio con la ripresa delle attività.

Per quanto riguarda le previsioni di settore è bene ricordare che in Italia sono oltre 20 mila le imprese che operano nel sociale e che sono impegnate nel welfare e nei percorsi di assistenza e accompagnamento dei più fragili, che specie in questo periodo stanno dimostrando di essere una risorsa vitale per la tenuta di tutto il sistema inoltre, si ritiene che superata la crisi, l'intero settore potrà dare un significativo contributo alla riorganizzazione del sistema sanitario e alla ricostruzione economica, ponendo grande attenzione alle persone più fragili, ai bisogni e alle risorse presenti nella comunità e la nostra Cooperativa è già proattiva in questo percorso.

Ringraziamenti

Grazie a tutti/e coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo Bilancio Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione aziendale e all'Amministrazione.

A tutti/e coloro che hanno fornito dati e suggerimenti.

Un particolare ringraziamento va a Lara Ghetti, Daniela Balladelli e Francesca Assente.

Ringraziamo gli utenti e gli operatori del centro occupazionale "La Tartaruga" ed in particolare coloro che si prendono cura delle galline del Pollaio Sociale.

Un sentito ringraziamento va infine ai protagonisti delle bellissime testimonianze.

innovazione, creatività, organizzazione, passione, competenza, esperienza, rete



Bilancio Sociale Seacoop 2019

coordinamento: Simona Landi, Roberta Tattini, Lara Ghetti

immagine: Floriana Cino

grafica: mudesign, Imola

Seacoop Società Cooperativa Sociale

via Lasie 10/L 40026 Imola (Bo)

telefono: 0542.643543 - 0542.644059

fax: 0542.644015

www.seacoop.coop

seacoop@seacoop.coop

facebook.com/seacoop.cooperativasocialeonlus

Seacoop è certificata



Il Bilancio Sociale è registrato nel modulo 92.12 rev. 00 del Sistema di Qualità Aziendale